

fronte delle molte occupazioni che già mi trattengono, e più ancora pel timore che naturalmente insorge quando si tratta di succedere ad uno de' più cospicui ingegni che da molti anni e con tanto senno amministrò la cosa pubblica in questo Comune.

Vinse però in me l'ambizione di servire il mio paese.... »

Nella seduta delli 14 di febbraio il Consiglio deliberò rivolgere alla deputazione provinciale per la pretesa del nuovo appaltatore della scafa di Visone il quale vorrebbe assoggettare i cittadini acquesi all'onere di pagare.

Nella stessa seduta il Consiglio composto dei signori: Causidico Furno — Bobba — Bonelli Bocca — Borelli — Borreani — Debenedetti David — Felli Giuseppe. — Guglieri notaio Giuseppe — Ottolenghi Israel Zaccaria — Pastorino ingegnere — Saracco comm. e Viotti Napoleone, aderisce alle nuove condizioni poste dal Governo alla cessione delle terme civili. — Tutti approvano tranne Bonelli e Debenedetti che si astengono.

Nella seduta delli 23 di febbraio si nominano i primi membri del Comizio Agrario. Sono: Saracco — Furno e Braggio.

Nella seduta delli 15 di giugno il Consiglio prende in esame la proposta del Consigliere Borreani circa la opportunità di ristabilire la cattedra di Filosofia. — Dopo molte parole la risoluzione della questione, messa nè suoi veri termini, è rimandata e nella seduta delli 4 del successivo luglio definitivamente sepolta dopo un lungo dibattito.

Nella seduta del 27 di novembre il Consigliere Saracco depone sul tavolo della Presidenza la seguente proposta:

« Compartecipazione degli abitanti dell'Alto Monferrato ai benefici risultanti dal R. Decreto 22 settembre 1867. »

Quel decreto faceva facoltà al Municipio di Casale di consacrare a beneficio dell'istruzione dell'alto Monferrato i beni già appartenenti al collegio deservito dai Padri Somaschi. — Acqui, come parte dell'Alto Monferrato, deve partecipare al beneficio.